

## C.Ar.D., scommessa su cultura e territorio

Dal 9 luglio al 2 ottobre l'arte contemporanea torna protagonista in edifici dismessi

PIACENZA - Nuova edizione di *C.Ar.D.*, il festival d'arte e di design contemporanei ideato due anni fa da Paolo Baldacci e Daniela Volpi, che dal 9 luglio al 2 ottobre tornerà a scommettere sul binomio cultura-territorio, intrecciando percorsi che uniranno Agazzano, Nibbiano, Piozzano e Pianello Valtidone, attraverso edifici dismessi o chiusi al pubblico trasformati per l'occasione nella cornice di mostre che in diversi casi proporranno opere appositamente realizzate in loco.

Gli artisti invitati sono: Lucas Blalock, Ulrich Egger, Joe Fyfe, Invernomuto (Simone Bertuzzi e Simone Trabucchi), Matt Keegan, Anna K.E. e Florian Meisenberg, Maria Morganti, Patricia Treib, Nari Ward, Chris Wiley, e i designer Martine Bedin, Sergio Maria Calatroni, Matali Crasset, Giulio Iacchetti.

Il progetto *C.Ar.D. - Contemporary art & design*, promosso dall'associazione no-profit Amici di C.Ar.D. in collaborazione con Giulia Pellegrino e Donatella Volonté, con il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano, è curato da Paolo Baldacci e Daniela Volpe, con l'apporto di un comitato scientifico internazionale composto da Cristina Baldacci, Giacinto Di Pietrantonio, James Hyde, Barney Kulok per l'arte e Franco Raggi per il design.

La formula resta quella sperimentata nel 2014, con qualche modifica, «frutto dell'esperienza maturata nella prima edizione» spiega Daniela Volpe. Gli orari di apertura, con ingresso gratuito, saranno quindi concentrati nel fine settimana, da venerdì a domenica, ma in compenso la durata della manifestazione si è allungata da uno a tre mesi. L'obiettivo di *C.Ar.D.* rimane «quello di coinvolgere il pubblico nei linguaggi dell'arte contemporanea che meglio esprimono la realtà in cui viviamo, spesso drammatica e difficilmente comprensibile, ma sempre offrendo una prospettiva di redenzione poetica e di fiducia nei valori dell'uomo».

Confermate le residenze di alcuni artisti, che si fermeranno per un certo periodo in Valtidone e Valluretta per tenere workshop e allestire lavori site-speci-



Sopra Daniela Volpe e Paolo Baldacci, curatori del progetto C.Ar.D.

fic. Si tratta di Sergio Maria Calatroni, la coppia Anna K.E. e Florian Meisenberg e Nari Ward. L'inaugurazione è prevista venerdì 8 luglio alle ore 21 a Pianello, in via Roma, dove verrà tagliato anche il nastro del C.Ar.D. Point, una sede che fungerà da «centro di informazione e aggiornamento sui progetti in corso, nonché spazio espositivo

permanente di opere d'arte e di design degli artisti partecipanti alle varie edizioni».

Di volta in volta, verrà inoltre organizzata la personale di un giovane artista, ancora da scoprire, selezionato a turno da un membro del comitato scientifico. Per il 2016 sarà protagonista il pittore americano Nick Stolle, nato nel 1982 a Decatur nell'Ill-

inois e residente a Brooklyn, che esporrà dieci opere astratte presentate da James Hyde.

Il cuore pulsante del festival sarà però ad Agazzano, dove l'ex consorzio agrario degli anni Trenta del secolo scorso accoglierà le mostre di Anna K.E. e Florian Meisenberg, di Invernuto e di Nari Ward, ma costituirà anche l'auditorium per le proiezioni cinematografiche e le conferenze il cui calendario verrà prossimamente reso noto.

Le altre location sono la cascina a corte aperta in località Molino Calcagni sulla strada di Monteventano a Piozzano (dove sfileranno le creazioni dei designer), il consorzio agrario di San Gabriele di Piozzano, i magazzini di via Mascaretti a Pianello, l'ex bocciodromo di via Castagnetti a Pianello e l'ex oratorio di Strà di Nibbiano intitolato ai santi Francesco e Carlo, ora di proprietà privata, ricostruito nel XVIII secolo su una struttura precedente e chiuso nel 1961.

**Anna Anselmi**

